



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

PROSPETTO INFORMATIVO DEL FCI BNP PARIBAS AQUA

FCI CHE RIENTRA NELLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

I. CARATTERISTICHE GENERALI

I.1 - FORMA DELL'OICVM

DENOMINAZIONE: BNP PARIBAS AQUA

FORMA GIURIDICA E STATO MEMBRO DI COSTITUZIONE DELL'OICVM: Fondo comune d'investimento (FCI) costituito in Francia.

DATA DI CREAZIONE E DURATA PREVISTA: FCI creato il 3 dicembre 2008 con una durata di 99 anni. È stato autorizzato dall'Autorité des marchés financiers (AMF) in data 14 ottobre 2008.

SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Categorie di quote	Codici ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Importo minimo delle sottoscrizioni
Categoria di quote Classic	FR0010668145	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare alle persone fisiche.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale:</u> un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive:</u> un millesimo di quota
Categoria di quote Classic H EUR	FR0013531902	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare alle persone fisiche.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale:</u> un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive:</u> un millesimo di quota
Categoria di quote I	FR0010678433	Risultato netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare alle persone giuridiche, agli investitori istituzionali.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale:</u> 50 quote <u>Sottoscrizioni successive:</u> un millesimo di quota
Categoria di quote X	FR0011295559	Risultato netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Riservata agli OICR amministrati dalle società di gestione del Gruppo BNP Paribas.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale:</u> un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive:</u> un millesimo di quota
Categoria di quote R	FR0012494367	Risultato netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare a ING.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale:</u> un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive:</u> un millesimo di quota
Categoria di quote Privilege	FR0013302155	Risultato netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EURO	Per i sottoscrittori che si avvalgono di consulenti indipendenti (1) e la gestione su mandato (GSM).	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale:</u> un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive:</u> un millesimo di quota

PROSPETTO INFORMATIVO – BNP PARIBAS AQUA

Categoria di quote Privilege H EUR	FR0013531910	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Per i sottoscrittori che si avvalgono di consulenti indipendenti (1), la gestione su mandato (GSM).	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale:</u> un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive:</u> un millesimo di quota
--	--------------	--	------	--	--------------	---

(1) Distributori di paesi membri dello Spazio economico europeo che prestano solo servizi di consulenza indipendente ai sensi della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE (MIFID II).

Le quote Classic H EUR e Privilege H EUR sono coperte dal rischio di cambio.

LUOGO IN CUI È POSSIBILE OTTENERE LA RELAZIONE ANNUALE E LA SITUAZIONE CONTABILE PERIODICA PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi i rendiconti annuali e periodici più recenti, è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France - Service Client
TSA 90007 – 92729 Nanterre CEDEX

Tali documenti sono consultabili anche nel sito "www.bnpparibas-am.com".

I.2 – SOGGETTI COINVOLTI

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

Società per azioni a regime semplificato

Sede legale: 1, boulevard Haussmann – 75009 Parigi

Recapito postale: TSA 90007 - 92729 Nanterre CEDEX

Società di gestione di portafogli autorizzata dall'Autorité des marchés financiers in data 19 aprile 1996 con il n. GP 96002

N. ADEME : FR200182_03KLJL

DEPOSITARIO E ORGANISMO DI CUSTODIA:

BNP Paribas

Società per azioni

Sede legale: 16, boulevard des Italiens – 75009 Parigi

Recapito postale degli uffici: Grands Moulins de Pantin 9,

Rue du Débarcadère, 93500 Pantin

Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution

Le funzioni del depositario coprono la custodia degli attivi, il controllo della regolarità delle decisioni della società di gestione e il follow-up dei flussi di liquidità del FCI. Potrebbero esistere conflitti d'interesse potenziali in particolare nel caso in cui BNP Paribas abbia rapporti commerciali con la società di gestione, a integrazione della propria funzione di depositario del FCI. Ciò potrebbe accadere allorquando BNP Paribas offra al FCI servizi di amministrazione dei fondi che includano il calcolo dei valori patrimoniali netti.

Il depositario delega, a sub-depositari locali, la custodia degli attivi da conservare all'estero negli Stati in cui non vanta una presenza a livello locale. La remunerazione dei sub-depositari viene dedotta dalla commissione versata al depositario e il detentore non sostiene alcuna spesa supplementare in relazione a tale funzione di sub-deposito. Il processo di nomina e vigilanza dei sub-depositari si attiene ai più elevati standard qualitativi, compresa la gestione dei conflitti d'interesse potenziali eventualmente occorrenti in occasione di tali deleghe. L'elenco dei sub-depositari è disponibile al seguente indirizzo Internet: <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>

Le informazioni aggiornate relative ai punti precedentemente trattati saranno inviate al detentore su semplice richiesta scritta inoltrata alla società di gestione.

CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

PROSPETTO INFORMATIVO – BNP PARIBAS AQUA

**ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RACCOLTA
DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO
PER DELEGA:**

BNP Paribas

GESTORE DEL CONTO EMITTENTE PER DELEGA:

BNP Paribas

Società per azioni
Sede legale: 16, boulevard des Italiens – 75009 Parigi
Recapito postale degli uffici: Grands Moulins de Pantin 9, Rue
du Débarcadère, 93500 Pantin
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de contrôle prudentiel

SOCIETÀ DI REVISIONE:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT

63, rue de Villiers 92208 NEUILLY SUR SEINE
Rappresentata da Amaury COUPLEZ

DISTRIBUTORI:

BNP Paribas

Société anonyme
16, boulevard des Italiens – 75009 Parigi

e le società del gruppo BNP Paribas

Dal momento che il FCI è ammesso a Euroclear France, le quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari non noti alla società di gestione.

DELEGATO ALLA GESTIONE CONTABILE:

BNP Paribas

Società per azioni
Sede legale: 16, boulevard des Italiens – 75009 Parigi
Indirizzo degli uffici: Grands Moulins de Pantin
9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni amministrative dei fondi (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

DELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

IMPAX ASSET MANAGEMENT LIMITED

Società di gestione autorizzata dalla *Financial Conduct Authority* (FCA) del Regno Unito

Sede legale: 7th Floor, 30 Panton Street, Londra, Inghilterra,
SW1Y 4AJ, Regno Unito

La gestione finanziaria riguarda tutto il patrimonio del FCI e viene effettuata in conformità alle regole deontologiche applicabili in materia, alle disposizioni normative relative agli OICR e al prospetto informativo.

DELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK Ltd

Sede legale: 5 Aldermanbury Square – Londra EC2V 7BP –
Regno Unito

Società di gestione di portafogli autorizzata dalla *Financial Conduct Authority*.

Tale delega alla gestione finanziaria riguarda la copertura del rischio di cambio del passivo nel caso in cui la categoria di quote del FCI sia denominata in valute diverse da quella di contabilità del portafoglio.

II. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

II.1 - CARATTERISTICHE GENERALI

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

NATURA DEL DIRITTO CONNESSO ALLE QUOTE:

Il diritto di comproprietà del patrimonio del FCI spettante a ciascun titolare delle quote sarà proporzionale al numero di quote possedute.

PRECISAZIONI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PASSIVO:

Nell'ambito della gestione del passivo del FCI, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso e di gestione del conto emittente delle quote sono esercitate dal depositario in collaborazione con la società Euroclear France, alla quale è stato ammesso il FCI.

FORMA DELLE QUOTE:

Nominativa amministrata, nominativa pura o al portatore. Il FCI è ammesso a Euroclear France.

DIRITTO DI VOTO:

Trattandosi di un FCI, alle quote non è conferito alcun diritto di voto, poiché le decisioni sono prese dalla società di gestione.

Tuttavia, informazioni in merito alle modifiche del funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo conformemente all'istruzione AMF n. 2011-19.

FRAZIONAMENTO:

Le quote sono frazionate in millesimi. Le sottoscrizioni delle quote Classic, X, R, I e Privilege possono riguardare un importo.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

Ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di dicembre.

Primo esercizio: ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di dicembre 2009.

INDICAZIONI SUL REGIME FISCALE:

PROFILO FISCALE:

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Tuttavia, le distribuzioni e le plusvalenze sono imponibili a valere sui detentori.

Il regime fiscale applicabile alle somme distribuite e alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione particolare dell'investitore e/o da quelle in vigore nel paese in cui investe il FCI.

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su tutti gli elementi che influenzano le rispettive situazioni personali. Secondo necessità, in caso di incertezze in merito alla propria situazione fiscale, l'investitore dovrà rivolgersi al distributore del FCI o a un consulente fiscale professionista.

II.2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

CODICI ISIN:

Categoria di quote Classic:	FR0010668145
Categoria di quote I:	FR0010678433
Categoria di quote X:	FR0011295559
Categoria di quote R:	FR0012494367
Categoria di quote Privilege:	FR0013302155
Categoria di quote Classic H EUR:	FR0013531902
Categoria di quote Privilege H EUR:	FR0013531910

CLASSIFICAZIONE: "Azioni internazionali"

Il livello di esposizione minima del FCI ai mercati azionari è pari al 90% del patrimonio netto.

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è ottenere, su un orizzonte di investimento minimo di cinque anni, l'aumento del valore del proprio patrimonio mediante investimenti in azioni emesse da società operanti nel settore idrico e/o nei settori correlati e scelte alla luce della qualità della loro struttura finanziaria e/o del loro potenziale di crescita degli utili.

Il FCI soddisfa criteri non finanziari ambientali, sociali e di governance (ESG). Investe nel complesso della catena di valore dell'acqua, tra cui le infrastrutture, i servizi e le tecnologie legati alle risorse idriche.

INDICE DI RIFERIMENTO:

A titolo informativo, la performance del FCI potrà essere messa a confronto a posteriori con l'indice di riferimento MSCI World, denominato in euro e calcolato con il reinvestimento dei dividendi netti.

Esso è calcolato e pubblicato dalla società "Morgan Stanley Capital International Inc." ed è costituito da una selezione delle principali società mondiali, ponderate in funzione delle loro dimensioni. L'indice copre in modo particolare America del Nord, Europa e Giappone e, in misura inferiore, i grandi mercati asiatici. L'indice è consultabile sul sito www.msci.com.

Poiché l'obiettivo di gestione non consiste nel replicare l'indice, il rendimento del FCI potrà discostarsi in modo significativo da quello dell'indice.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA UTILIZZATA PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI GESTIONE

La strategia d'investimento si basa su una gestione attiva fondata sull'approccio sistematico e disciplinato alla selezione dei titoli, che coniuga l'attività di ricerca di natura finanziaria a quella non finanziaria.

L'obiettivo del FCI è conseguire una performance di gestione principalmente mediante la selezione dei titoli, senza fare ricorso a tecniche sintetiche di sovraesposizione. Peraltro, a titolo eccezionale e a discrezione del gestore, il portafoglio può essere sottoposto a copertura, sia relativamente alla propria esposizione al mercato azionario sia rispetto al rischio di cambio. In quest'ultimo caso, il gestore può utilizzare, a seconda del caso, i seguenti strumenti finanziari: contratti a termine su indici, su azioni e titoli assimilati, opzioni su indici, su azioni e titoli assimilati e contratti di cambio a termine. In effetti, il gestore si riserva il diritto di coprire, in tutto o in parte, il portafoglio rispetto al rischio di cambio derivante da un'eventuale volatilità atipica delle valute.

Il FCI investe in linee dirette e in organismi d'investimento collettivo (OICR).

Il FCI beneficia dell'etichetta di investimento socialmente responsabile (ISR).

a) Strategia ISR:

Il FCI investe in imprese che realizzano una parte significativa (almeno il 20%) dei propri redditi, utili o capitali dall'intera catena correlata al settore idrico. Almeno il 20% di queste imprese ha un fatturato superiore al 50% correlato al tema idrico. La catena correlata al settore idrico comprende in particolare le seguenti attività:

- la costruzione e/o la ristrutturazione delle infrastrutture per la distribuzione dell'acqua: sviluppo di impianti idrici al fine di migliorare la distribuzione dell'acqua alle popolazioni, ristrutturazione delle infrastrutture esistenti per limitare gli sprechi e le perdite di acqua (ad es., sistema di rilevamento delle perdite, ottimizzazione delle risorse idriche (ad es. nel campo dell'irrigazione agricola);
- le attività di trattamento dell'acqua: trattamento delle acque reflue, in particolare per proteggere l'ambiente dagli effetti negativi dello scarico delle acque urbane e industriali, dei processi di desalinizzazione, misurazione e controllo dell'inquinamento idrico allo scopo di preservare la salute pubblica (test, monitoraggio della qualità dell'acqua);
- l'assistenza alle comunità: facilitare e migliorare la gestione e la distribuzione dell'acqua;
- l'universo d'investimento ESG del fondo è costituito dal suo universo d'investimento tematico, ossia l'insieme delle imprese appartenenti al settore idrico come sopra definito.

Il FCI applica un approccio tematico sostenibile. Inoltre, il FCI integra criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione delle imprese.

I criteri di analisi ESG sono, ad esempio:

- con riferimento all'attività della società: le soluzioni dal punto di vista ambientale apportate ai problemi dell'accesso alle risorse idriche (purificazione, trattamento, diagnosi);
- con riferimento all'ambiente: al livello dei processi di produzione (ad esempio: tubi, pompe, valvole, rubinetti), lo smaltimento dei rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, la sicurezza ambientale degli impianti;
- con riferimento agli aspetti sociali e societari: il rispetto del diritto al lavoro in seno all'impresa e in seno alle relative aziende fornitrici, le misure di tutela adottate per la sicurezza e la salute dei dipendenti;
- con riferimento alla governance: la trasparenza delle strutture di governance, la composizione e l'efficienza degli organi direttivi, la natura e la struttura del capitale, i diritti degli azionisti di minoranza, la remunerazione e i pacchetti di incentivi dei dirigenti, la reputazione della società, le prassi contabili adottate e la lotta alla corruzione.

Per essere selezionate nel portafoglio, le imprese devono rispettare i seguenti criteri ambientali, sociali e di governance (ESG):

- rispetto delle politiche settoriali su attività controverse (in applicazione della Politica d'investimento responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, disponibile sul suo sito internet);
- esclusione delle imprese che violano almeno uno dei 10 Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite (diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e lotta alla corruzione) e/o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

L'analisi ESG si applica almeno al 90% degli emittenti presenti in portafoglio e comporta una riduzione pari al 20% minimo dell'universo d'investimento ESG. La percentuale di cui sopra viene calcolata escludendo la liquidità detenuta dal FCI.

L'analisi ESG è rafforzata da una politica attiva di impegno con le imprese rispetto alle pratiche responsabili (impegno individuale e collettivo, voto durante le assemblee generali, ecc.).

Le informazioni relative alla politica in materia di investimento sostenibile della società di gestione sono disponibili sul sito Internet del delegato della società di gestione all'indirizzo www.impaxam.com.

b) Principali limiti metodologici della strategia extra-finanziaria:

I principali limiti metodologici sono presentati nella sezione "Profilo di rischio" del prospetto del FCI. In particolare, si fa presente che le metodologie proprietarie utilizzate per l'integrazione di criteri non finanziari possono essere soggette a revisioni in caso di modifiche o aggiornamenti normativi che possono portare, in conformità alla normativa applicabile, una variazione al rialzo o al ribasso della classificazione dei prodotti, degli indicatori utilizzati o dei livelli minimi di impegno d'investimento stabiliti.

Alcune società detenute in portafoglio possono avere pratiche ESG migliorabili e/o essere esposte a determinati settori in cui le questioni ambientali, sociali o di governance rimangono importanti.

La società di gestione incorpora nelle proprie decisioni d'investimento i rischi associati all'investimento sostenibile. Tuttavia, la misura e il modo in cui le problematiche e i rischi legati all'investimento sostenibile sono integrati nella sua strategia variano in base ad alcuni fattori quali la classe di attivi, l'area geografica e gli strumenti finanziari utilizzati.

Informazioni sui regolamenti SFDR e Tassonomia:

Il FCI ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'Articolo 9 del regolamento europeo del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). Il FCI investe esclusivamente in investimenti sostenibili, ad eccezione degli strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura.

Questo FCI basato sulla tematica dell'acqua sceglie i migliori attori dal punto di vista ESG. Tuttavia, non cercherà in modo specifico di mirare esclusivamente ad attività correlate alla gestione sostenibile delle acque.

Le informazioni precontrattuali sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal FCI sono disponibili nell'allegato al prospetto in conformità al regolamento delegato (UE) del 6 aprile 2022, a integrazione del regolamento SFDR.

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI I DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e strumenti finanziari:

• **Azioni:**

Il FCI investe in titoli di imprese di tutto il mondo di elevata, media e bassa capitalizzazione correlate al settore idrico che, oltre a presentare prospettive interessanti in termini di crescita e valutazione, operano nel rispetto dei dieci principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite.

I titoli a piccola e media capitalizzazione corrispondono a capitalizzazioni di mercato inferiori a 1 miliardo di euro.

Il FCI punta a detenere un'esposizione ai titoli azionari pari ad almeno il 90% del patrimonio netto. L'esposizione alle azioni di bassa e media capitalizzazione potrà essere al massimo del 100% del patrimonio netto. Il FCI potrà essere esposto ai mercati dei paesi emergenti fino a un massimo del 30% del patrimonio netto.

• **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Per soddisfare i propri fabbisogni di liquidità, il FCI può investire fino al 10% massimo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario a bassa sensibilità (titoli di credito negoziabili e/o per il tramite di OICVM monetari).

• **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni o quote di OICVM francesi di qualsiasi classificazione o europei che siano conformi alla direttiva europea 2009/65/CE.

Entro tale limite, il FCI può inoltre investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese o estero o di fondi d'investimento di diritto estero europei o non europei, conformi alle quattro condizioni previste dall'articolo R.214-13 del Codice monetario e finanziario.

Gli OICVM o fondi d'investimento qui menzionati possono essere gestiti da BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France o da società ad essa collegate.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il FCI può operare sui mercati a termine regolamentati degli stati membri dell'Unione europea od over-the-counter.

Su questi mercati, il FCI può fare ricorso ai seguenti strumenti:

- contratti a termine su indici, su azioni e titoli correlati,
- opzioni su indici, su azioni e titoli correlati,
- contratti di cambio a termine.

Il FCI non utilizza contratti di scambio sul rendimento complessivo ("Total Return Swap").

Il gestore ha la facoltà di assumere posizioni per coprire il portafoglio dai rischi dei titoli azionari o dei titoli correlati alle azioni e/o dai rischi di indice e/o al fine di completare la propria esposizione al mercato azionario.

Il limite dell'impegno sulla totalità di tali mercati è pari al 100% del patrimonio netto del FCI.

Il gestore non intende sovraesporre il portafoglio del FCI.

L'uso di strumenti derivati per la copertura è discrezionale.

4. STRUMENTI CHE INCORPORANO DERIVATI:

Il FCI può altresì investire in buoni di sottoscrizione, diritti, warrant, participatory note od obbligazioni convertibili, a titolo accessorio, al fine di incrementare l'esposizione a un titolo ritenuto interessante dal punto di vista dei fondamentali.

5. DEPOSITI: nessuno.

6. PRESTITI DI CONTANTI:

Nell'ambito della sua operatività ordinaria e nel limite del 2% del suo patrimonio netto, il FCI potrebbe trovarsi occasionalmente in posizione debitoria e ricorrere in tal caso a prestiti di contanti.

7. OPERAZIONI TEMPORANEE DI ACQUISTO E CESSIONE DI TITOLI:

Nessuna.

GARANZIA FINANZIARIA:

La società di gestione costituisce una garanzia finanziaria sugli attivi del FCI (titoli finanziari e contanti) a beneficio del depositario a titolo degli obblighi finanziari relativi alla stessa.

PROFILO DI RISCHIO

Il denaro degli investitori sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dal gestore finanziario. Tali strumenti saranno soggetti alle oscillazioni e ai rischi dei mercati finanziari.

Il FCI è un OICVM classificato come "Azioni internazionali". Esso comporta principalmente taluni rischi derivanti dagli investimenti su un mercato azionario estero, o su mercati azionari di più paesi, fra cui, eventualmente, anche quello francese, nonché, in misura molto limitata, taluni rischi correlati agli investimenti sui mercati monetari.

Gli investimenti, effettuati nel rispetto dei limiti di esposizione massima seguenti, sono prevalentemente esposti ai seguenti rischi:

- ♦ Dei mercati azionari: l'esposizione minima target sarà pari al 90% del patrimonio netto. Il rischio principale a cui l'investitore è esposto è il rischio azionario. Infatti, la variazione del corso delle azioni può avere un impatto negativo sul valore patrimoniale netto del FCI. Nel corso delle fasi di ribasso del mercato azionario, il valore patrimoniale netto potrà tendere al ribasso.

Analogamente, vi è un rischio azionario legato all'eventuale esposizione del FCI ai mercati dei paesi emergenti (esposizione che non potrà essere superiore al 30% del patrimonio netto), le cui condizioni di funzionamento e sorveglianza, in taluni casi, possono non rispondere agli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.

Tale rischio azionario è inoltre legato al rischio delle società di bassa e media capitalizzazione. Sui mercati delle società di bassa o media capitalizzazione (le cosiddette small cap/mid cap), il numero dei titoli quotati è relativamente ridotto. In presenza di eventuali problemi di liquidità, questi mercati possono presentare ribassi più accentuati e più rapidi rispetto ai mercati delle società a capitalizzazione elevata. I titoli a piccola e media capitalizzazione corrispondono a capitalizzazioni di mercato inferiori a 1 miliardo di euro. A seguito di un ribasso di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente diminuire in modo più rapido o più marcato.

- ♦ Di perdita del capitale: si fa presente all'investitore che la performance del FCI può non essere conforme ai suoi obiettivi e che il capitale investito potrebbe non essergli integralmente restituito.

- ◆ Di cambio: tale rischio riguarda i sottoscrittori della zona euro, nel limite del 100% del patrimonio netto, ed è legato all'eventuale deprezzamento delle valute di quotazione degli strumenti finanziari utilizzati dal FCI, il che potrà determinare la diminuzione del valore patrimoniale netto.
- ◆ Di contagio: il FCI comprende due categorie di quote dette *con copertura*. Il ricorso a contratti su strumenti finanziari a termine specifici per tale categoria di quote può comportare un rischio di contagio di determinati rischi operativi e di controparte ad altre categorie di quote del FCI che non hanno tuttavia ricorso a tale tipo di strumenti derivati. La Società di gestione si accerta che tale rischio sia seguito e moderato in modo opportuno.
- ◆ Degli strumenti derivati: il ricorso a prodotti derivati può tradursi in variazioni al ribasso, significative e di breve durata, del valore patrimoniale netto nel caso in cui l'esposizione vada in direzione opposta all'andamento dei mercati.
- ◆ Di sostenibilità: i rischi di sostenibilità non gestiti o non attenuati possono incidere sui rendimenti dei prodotti finanziari. Ad esempio, se si verificasse un evento o una situazione in campo ambientale, sociale o di governance, questo potrebbe avere un impatto negativo reale o potenziale sul valore di un investimento. Il verificarsi di un tale evento o di una tale situazione può anche portare a una modifica della strategia d'investimento del FCI, compresa l'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Più specificamente, gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità possono colpire gli emittenti attraverso una serie di meccanismi, tra cui: 1) una riduzione dei ricavi; 2) un aumento dei costi; 3) danno o deprezzamento del valore degli attivi; 4) aumento del costo del capitale e 5) sanzioni o rischi regolamentari. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di temi specifici come il cambiamento climatico, la probabilità che i rischi di sostenibilità influiscano sui rendimenti dei prodotti finanziari può aumentare a più lungo termine.
- ◆ Associato all'integrazione di criteri extra-finanziari: i gestori finanziari possono adottare un approccio extra-finanziario in modi diversi, in particolare a causa dell'assenza di marchi comuni o armonizzati a livello europeo. Può quindi essere difficile confrontare strategie che integrano criteri extra-finanziari. In effetti, la selezione e le ponderazioni applicate a determinati investimenti possono essere basate su indicatori che condividono lo stesso nome, ma hanno significati diversi. Nel valutare un titolo sulla base dei criteri extra-finanziari, un gestore finanziario può utilizzare fonti di dati fornite da servizi esterni. Data la natura in evoluzione dei criteri extra-finanziari, tali fonti di dati potrebbero essere attualmente incomplete, inaccurate, non disponibili o soggette ad aggiornamenti. L'applicazione di norme per il comportamento aziendale responsabile e per i criteri extra-finanziari nei processi d'investimento può comportare l'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la performance finanziaria del FCI può talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi analoghi che non applicano questi criteri. Inoltre, le metodologie proprietarie utilizzate per l'integrazione di criteri non finanziari possono essere soggette a revisioni in caso di modifiche o aggiornamenti normativi che possono portare, in conformità alla normativa applicabile, una variazione al rialzo o al ribasso della classificazione dei prodotti, degli indicatori utilizzati o dei livelli minimi di impegno d'investimento stabiliti.
- ◆ Accessorio, legato all'investimento nelle obbligazioni convertibili: gli investimenti nei mercati delle obbligazioni convertibili nella misura massima del 10% del patrimonio netto: comportano il rischio di variazioni del valore della quota del FCI. Infatti, questi strumenti sono legati indirettamente ai mercati azionari e dei tassi (duration e credito) e quindi, in periodi di ribassi dei mercati azionari e dei tassi, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.
- ◆ Accessorio, legato ai tassi nella misura massima del 10% del patrimonio netto: l'andamento dei mercati dei tassi evolve in senso opposto a quello dei tassi d'interesse. L'effetto di una variazione dei tassi è misurato attraverso il criterio di "sensibilità" del comparto. La sensibilità misura le possibili ripercussioni di una variazione dell'1% dei tassi d'interesse sul valore patrimoniale netto del comparto.
- ◆ Accessorio di controparte: questo rischio è legato alla stipula di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati"), nel caso in cui la controparte di un contratto non adempia ai propri impegni (ad esempio: pagamento, rimborso), fattori che potrebbero comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Categorie di quote Classic: tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare alle persone fisiche.

Categoria di quote I: tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare alle persone giuridiche, agli investitori istituzionali.

Categoria di quote X: riservata agli OICR amministrati dalle società di gestione del Gruppo BNP Paribas.

Categoria di quote R: tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare a ING.

Categoria di azioni Privilege: per i sottoscrittori che si avvalgono di consulenti indipendenti⁽¹⁾ e la gestione su mandato (GSM).

⁽¹⁾ Distributori di paesi membri dello Spazio economico europeo che prestano solo servizi di consulenza indipendente ai sensi della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE (MIFID II)

Il FCI potrà servire da supporto a contratti di assicurazione vita e/o di capitalizzazione in unità di conto.

Questo prodotto è destinato ai sottoscrittori che cercano, nel corso del periodo di investimento consigliato, un investimento in azioni conforme ad alcuni criteri di responsabilità sociale.

Per stabilire l'importo che può essere investito nel presente FCI, l'investitore deve tenere conto della totalità dei propri attivi, delle sue esigenze attuali e della durata di investimento consigliata. Si raccomanda inoltre di diversificare sufficientemente i propri investimenti al fine di non esporli esclusivamente ai rischi del presente FCI.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTITORI STATUNITENSIS:

La società di gestione non è registrata come *consulente d'investimento* negli Stati Uniti.

Il FCI non è registrato come veicolo d'investimento negli Stati Uniti e le sue quote non sono né saranno registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e, pertanto, non potranno essere proposte né vendute a *Restricted Persons*, come di seguito definiti.

Per *Restricted Persons* si intendono: (i) tutti i soggetti o entità situati sul territorio degli Stati Uniti (ivi compresi i residenti americani), (ii) tutte le società o altra entità rientranti nell'ambito di applicazione della legislazione statunitense federale o di uno degli Stati, (iii) tutto il personale militare degli Stati Uniti ovvero tutto il personale legato a un dipartimento o a un'agenzia del governo americano situato al di fuori del territorio degli Stati Uniti oppure (iv) tutti gli altri soggetti che saranno considerati come "U.S. Person" ai sensi del Regolamento S del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

Inoltre, le quote del FCI non possono essere offerte o vendute a piani di benefici sociali per dipendenti o a entità il cui patrimonio è rappresentato da attività di piani di benefici sociali per dipendenti, che siano o meno soggetti alle disposizioni dello *United States Employee Retirement Income Securities Act* del 1974, e successive modifiche.

FATCA:

In applicazione delle disposizioni del *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") applicabili a decorrere dal 1° luglio 2014, allorché il FCI investa direttamente o indirettamente in attivi statunitensi, i proventi derivanti da tali investimenti potranno essere soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%.

Per evitare il pagamento della ritenuta alla fonte del 30%, la Francia e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo ai sensi del quale le istituzioni finanziarie non americane ("foreign financial institution") si impegnano a mettere in atto una procedura di identificazione degli investitori diretti o indiretti aventi la qualità di contribuenti americani e a trasmettere determinate informazioni su tali investitori all'amministrazione fiscale francese, che le comunicherà all'autorità fiscale americana ("Internal Revenue Service").

Il FCI, in qualità di *foreign financial institution*, s'impegna a uniformarsi al FATCA e ad adottare tutte le misure che rientrano nell'accordo intergovernativo succitato.

INDICAZIONI SULLO SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI (AEOI):

Al fine di far fronte alle esigenze dello Scambio automatico di informazioni (*Automatic Exchange of Information* - AEOI), la società di gestione potrebbe essere tenuta a raccogliere e divulgare a terzi, ivi comprese le autorità fiscali, informazioni sui detentori delle quote del FCI ai fini della trasmissione alle giurisdizioni interessate. Tali informazioni potranno includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) l'identità dei sottoscrittori e dei relativi beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che li controllano. I detentori di quote saranno tenuti a fare fronte a qualunque richiesta della società di gestione e a fornire tali informazioni al fine di consentire alla stessa di adempiere agli obblighi d'informativa.

Per ricevere informazioni sulla propria situazione specifica, i detentori di quote sono pregati di consultare un consulente fiscale indipendente.

DURATA MINIMA CONSIGLIATA DELL'INVESTIMENTO: cinque anni

PROSPETTO INFORMATIVO – BNP PARIBAS AQUA

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI:

Per la categoria di quote Classic, la categoria di quote I, la categoria di quote X e la categoria di quote R e la categoria di quote Privilege:

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. Il risultato netto è interamente capitalizzato ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate vengono integralmente capitalizzate ogni anno.

Contabilizzazione degli interessi con il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Categoria di quote	Codici ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Importo minimo delle sottoscrizioni
Categoria di quote Classic	FR0010668145	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare alle persone fisiche.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale</u> : un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive</u> : un millesimo di quota
Categoria di quote Classic H EUR	FR0013531902	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare alle persone fisiche.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale</u> : un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive</u> : un millesimo di quota
Categoria di quote I	FR0010678433	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare alle persone giuridiche, agli investitori istituzionali.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale</u> : 50 quote <u>Sottoscrizioni successive</u> : un millesimo di quota
Categoria di quote X	FR0011295559	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Riservata agli OICR amministrati dalle società di gestione del Gruppo BNP Paribas.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale</u> : un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive</u> : un millesimo di quota
Categoria di quote R	FFR0012494367	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Tutti i sottoscrittori, destinata in modo particolare a ING.	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale</u> : un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive</u> : un millesimo di quota
Categoria di quote Privilege	FR0013302155	Risultato netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EURO	Per i sottoscrittori che si avvalgono di consulenti indipendenti (1) e la gestione su mandato (GSM).	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale</u> : un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive</u> : un millesimo di quota

PROSPETTO INFORMATIVO – BNP PARIBAS AQUA

Categoria di quote Privilege H EUR	FR0013531910	Risultato netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EURO	Per i sottoscrittori che si avvalgono di consulenti indipendenti (1), la gestione su mandato (GSM).	Un millesimo	<u>Sottoscrizione iniziale</u> : un millesimo di quota <u>Sottoscrizioni successive</u> : un millesimo di quota
---------------------------------------	--------------	--	------	---	--------------	--

(1) Distributori di paesi membri dello Spazio economico europeo che prestano solo servizi di consulenza indipendente ai sensi della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE (MIFID II).

Le quote Classic H EUR e Privilege H EUR sono coperte dal rischio di cambio.

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

Gli ordini sono eseguiti in conformità alla tabella sottostante:

G	G	G: Giorno di determinazione del NAV	G+1 lavorativo	Max G+5 lavorativi	Max G+5 lavorativi
Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione entro le ore 15.00 (1)	Centralizzazione degli ordini di rimborso entro le ore 15.00 (1)	Esecuzione dell'ordine entro e non oltre G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

(1) Salvo eventuali termini specifici convenuti con l'istituto finanziario.

Possono riguardare un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi. Le richieste di sottoscrizione delle quote Classic, X, R, Privilege e I possono anche riguardare un importo.

Le richieste pervenute di sabato vengono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

I rimborsi potranno essere realizzati in natura, fatto salvo il rispetto dell'uguaglianza dei detentori di quote e della valutazione del FCI.

DISPOSITIVO DI LIMITAZIONE DEI RIMBORSI ("GATES")

In conformità al regolamento del FCI, la società di gestione può decidere di distribuire le richieste di rimborso dei detentori su più valori patrimoniali netti se superano una soglia specificata, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori o del pubblico.

(i) Descrizione del metodo

La società di gestione ha facoltà di non eseguire tutti gli ordini di rimborso centralizzati su uno stesso valore patrimoniale netto qualora la somma delle richieste di rimborso nette su tale valore patrimoniale netto superi il 5% del patrimonio netto del FCI. In questo caso, la Società di gestione può decidere di eseguire i rimborsi fino a un limite del 5% del patrimonio netto del FCI (o una percentuale superiore a discrezione della società di gestione) in proporzione a ciascuna richiesta. La soglia del 5% è determinata sulla base dell'ultimo patrimonio netto noto del FCI.

(ii) Modalità d'informativa ai detentori:

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, i detentori del FCI saranno informati con ogni mezzo tramite il sito web www.bnpparibas-am.com

I detentori del FCI le cui richieste di rimborso non siano state completamente eseguite saranno informati, in particolare, quanto prima possibile dopo la data di centralizzazione degli ordini di rimborso dal centralizzatore degli ordini di sottoscrizione o di rimborso.

(iii) Elaborazione degli ordini non eseguiti

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, le richieste di rimborso saranno ridotte proporzionalmente per tutti i detentori del FCI. Le richieste di rimborso in attesa di esecuzione saranno automaticamente rinviate alla successiva data di centralizzazione degli ordini di rimborso. Gli ordini rimandati non hanno la priorità sulle richieste successive.

I detentori del FCI non hanno la possibilità di opporsi formalmente al rinvio della parte non eseguita del proprio ordine di rimborso o di richiedere l'annullamento della parte non eseguita di tale ordine conformemente al preavviso di centralizzazione del FCI.

Qualora, per un determinato giorno di centralizzazione degli ordini di rimborso, le richieste di rimborso nette per le quote del FCI rappresentino il 15% del patrimonio netto del FCI, mentre la soglia di attivazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi (gates) è fissata al 5% del patrimonio netto del FCI, la Società di gestione può decidere, ad esempio, di onorare le richieste di rimborso fino al 10% del patrimonio netto del FCI. Pertanto, se la società di gestione applicasse rigorosamente la soglia del 5% verrebbe eseguito il 66,66% delle richieste di rimborso anziché il 33,33%.

Il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi non può essere attivato più di venti volte su un periodo di tre mesi e non può avere una durata superiore a un mese. Oltre a ciò, la società di gestione interromperà automaticamente il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi e ipotizzerà un'altra soluzione eccezionale (ad esempio la sospensione dei rimborsi) qualora la situazione lo richieda.

(iv) Casi di esenzione

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per uno stesso numero di quote, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso detentore di quote o beneficiario effettivo (operazioni di acquisto-rivendita simultanee) non sono soggette al dispositivo di limitazione dei rimborsi.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE

Categoria di quote Classic:

Le sottoscrizioni iniziali devono essere almeno di un millesimo di quota.
Le sottoscrizioni successive devono essere almeno di un millesimo di quota.

Categoria di quote I:

Le sottoscrizioni iniziali sono soggette a un minimo di 50 quote.
Le sottoscrizioni successive devono essere almeno di un millesimo di quota.

Categoria di quote X:

Le sottoscrizioni iniziali devono essere almeno di un millesimo di quota.
Le sottoscrizioni successive devono essere almeno di un millesimo di quota.

Categoria di quote R:

Le sottoscrizioni iniziali devono essere almeno di un millesimo di quota.
Le sottoscrizioni successive devono essere almeno di un millesimo di quota.

Categoria di quote Privilege:

Le sottoscrizioni iniziali devono essere almeno di un millesimo di quota.
Le sottoscrizioni successive devono essere almeno di un millesimo di quota.

ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RICEZIONE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO PER DELEGA: BNP PARIBAS

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE:

Categoria di quote Classic: 100 euro

Categoria di quote Classic H: 100 euro

Categoria di quote I: 10.000 euro

Categoria di quote X: 100 euro

Categoria di quote R: 100 euro

Categoria di quote Privilege: 360,95 euro

Categoria di quota Privilege H: 100 euro

DATA E PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei Mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext).

COMMISSIONI E SPESE:

Definizione generale: le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore ovvero ridurranno il prezzo di rimborso. Le commissioni spettanti al FCI servono a compensare le spese sostenute dal FCI per investire o disinvestire le disponibilità conferite. Le commissioni non acquisite dall'OICVM spettano alla società di gestione, al distributore, ecc.

SPESE A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE CONTESTUALMENTE A SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI	BASE DI CALCOLO	TASSO / ALIQUOTA
<p>COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE NON CORRISPOSTA AL FCI</p>	<p>Valore patrimoniale netto x numero delle quote</p>	<p>Categoria di quote Classic e Classic H EUR: Max 2,40% per le sottoscrizioni inferiori a 30.000 € Max 1,40% per le sottoscrizioni superiori o uguali a 30.000 € e inferiori a 150.000 € Max 1,15% per le sottoscrizioni superiori o uguali a 150.000 € e inferiori a 800.000 € Max 0,90% per le sottoscrizioni superiori o uguali a 800.000 €</p> <p>Categoria di quote I: max 2%</p> <p>Categoria di quote X: 5%* *Casi di esenzione: nessuna per le operazioni di rimborso/sottoscrizione degli OICVM del Gruppo BNP Paribas.</p> <p>Categoria di quote R: max 5%</p> <p>Categoria di quote Privilege e Privilege H EUR: max 2,40%</p>
<p>COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE CORRISPOSTA AL FCI</p>	<p>/</p>	<p>Nessuno</p>
<p>COMMISSIONE DI RIMBORSO NON CORRISPOSTA AL FCI</p>	<p>/</p>	<p>Nessuno</p>
<p>COMMISSIONE DI RIMBORSO CORRISPOSTA AL FCI</p>	<p>/</p>	<p>Nessuno</p>

SPESE FATTURATE AL FCI:

Queste spese coprono le spese di gestione finanziaria, quelle amministrative esterne alla società di gestione e le spese indirette massime (commissioni e spese di gestione).

Una parte delle spese fatturate al FCI può inoltre essere destinata a remunerare i distributori del medesimo per la loro attività di consulenza e collocamento (tra il 28% e il 65% in funzione dei distributori e del tipo di quote).

Alle spese fatturate possono aggiungersi:

- commissioni di sovraperformance, che remunerano la società di gestione quando il FCI supera il proprio obiettivo di rendimento;
- commissioni di movimentazione fatturate al FCI.

SPESE FATTURATE AL FCI	BASE DI CALCOLO	TASSO / ALIQUOTA
<p align="center">SPESE DI GESTIONE FINANZIARIA E SPESE AMMINISTRATIVE ESTERNE ALLA SOCIETÀ DI GESTIONE</p>	<p align="center">Patrimonio netto</p>	<p>Categoria di quote Classic e Classic H EUR: max 2% (tasse incluse)</p> <p>Categoria di quote I: max 1,20% (tasse incluse)</p> <p>Categoria di quote X: fino al 27 febbraio 2022, max 0,05% (tasse incluse)</p> <p>A decorrere dal 28 febbraio 2022: max 0,375% (tasse incluse)</p> <p>Categoria di quote R: max 0,75% (tasse incluse)</p> <p>Categorie di quote Privilege e Privilege H EUR: max 1% (tasse incluse)</p>
<p align="center">COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE FORNITORE CHE PERCEPISCE COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE: SOCIETÀ DI GESTIONE</p>	<p align="center">Importo di ciascuna operazione</p>	<p>OICR di titoli francesi: nessuno</p> <p>OICR di titoli esteri: nessuno</p> <p>Azioni francesi: max 0,48% (minimo: 100 euro)</p> <p>Azioni straniere zona OCSE: max 0,48% (minimo: 100 euro)</p> <p>Azioni straniere esclusa OCSE: max 0,36% (minimo: 100 euro)</p>
	<p align="center">Forfait per lotto</p>	<p align="center">Futures: 12 euro</p>
	<p align="center">Su premio</p>	<p align="center">Opzioni: max 0,72%</p>
	<p align="center">Importo fisso</p>	<p align="center">Obbligazioni: 60 euro Titoli di credito negoziabili: 60 euro Pronti contro termine: 60 euro</p>
<p align="center">COMMISSIONE DI SOVRAPERFORMANCE</p>	<p align="center">/</p>	<p align="center">Nessuna</p>

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio dei rapporti tra BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Chief Investment Officer e al Responsabile della Gestione del rischio.

Qualsiasi nuovo rapporto è sottoposto a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'insolvenza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, strumenti obbligazionari e derivati di tasso, azioni fisiche e derivati azionari).

I criteri considerati nell'ambito di tale procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità di esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca offerte agli utenti, la disponibilità a discutere e argomentare le analisi e previsioni, la capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia essa ampia o specialistica) che corrisponda alle necessità di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, la capacità di ottimizzare il trattamento delle operazioni dal punto di vista amministrativo.

Il peso assegnato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

III. INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

III.1 - MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Nell'ambito delle disposizioni del prospetto informativo, le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote del FCI possono essere effettuati presso gli intermediari finanziari dei sottoscrittori.

III.2 - MODALITÀ D'INFORMATIVA AI DETENTORI

COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROSPETTO INFORMATIVO, AI DOCUMENTI CONTENENTI LE INFORMAZIONI CHIAVE E AI RENDICONTI ANNUALI E PERIODICI PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi il prospetto informativo, i documenti contenenti le informazioni chiave (KID) e gli ultimi documenti annuali e periodici, è sufficiente una semplice richiesta scritta del detentore indirizzata a BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France - Service Client - TSA 90007 – 92729 Nanterre CEDEX.

Tali documenti sono consultabili anche nel sito "www.bnpparibas-am.com".

Il documento "Politica di voto" e la relazione che illustra le condizioni alle quali i diritti di voto sono stati esercitati sono consultabili all'indirizzo indicato di seguito:

c/o Service Marketing & Communication - TSA 90007 – 92729 Nanterre CEDEX

Oppure sul sito Internet www.bnpparibas-am.com.

Trascorso un mese, la mancata risposta a una richiesta di informazioni relativa al voto su una delibera dovrà essere interpretata come un'indicazione che la società di gestione ha esercitato il voto attenendosi ai criteri indicati nel documento "politica di voto" e alle proposte dei suoi organi dirigenti.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto può essere consultato presso gli uffici della società di gestione e sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

INFORMATIVA IN CASO DI MODIFICA DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI:

Informazioni in merito alle modifiche di funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo, in conformità all'istruzione n. 2011-19. La comunicazione potrà essere effettuata, eventualmente, tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari ad essa affiliati.

TRASMISSIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO AGLI INVESTITORI SOGGETTI AGLI ADEMPIMENTI DELLA DIRETTIVA 2009/138/CE ("DIRETTIVA SOLVIBILITÀ 2"):

Alle condizioni previste dalla posizione AMF 2004-07, la società di gestione può comunicare la composizione del portafoglio del FCI ai detentori soggetti agli adempimenti della Direttiva Solvibilità 2, alla scadenza di un termine minimo di 48 ore dalla pubblicazione del valore patrimoniale netto del FCI.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPROCCIO IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ DI BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT:

Informazioni e documenti sull'approccio di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT in materia di sostenibilità sono disponibili sul sito Internet seguente: www.impaxam.com.

POLITICA APPLICABILE IN MATERIA DI AZIONI COLLETTIVE (CLASS ACTION)

In conformità alla sua politica, la società di gestione:

- non partecipa, in linea di principio, ad alcuna *class action* attiva (vale a dire che non avvia alcun procedimento, non agisce in veste di attore, né assume un ruolo attivo in una *class action* nei confronti di un emittente);
- può partecipare a *class action* passive nelle giurisdizioni in cui ritenga, a sua esclusiva discrezione, che (i) la *class action* sia sufficientemente redditizia (ad esempio, quando i ricavi attesi superano i costi potenzialmente ascrivibili al procedimento), (ii) l'esito della *class action* sia sufficientemente prevedibile e (iii) i dati pertinenti richiesti per la valutazione dell'idoneità della *class action* siano ragionevolmente disponibili e possano essere gestiti in modo efficiente e sufficientemente affidabile;
- trasferisce tutte le somme dalla stessa ricevute nell'ambito di una *class action*, al netto dei costi esterni sostenuti, ai fondi coinvolti nella *class action* pertinente.

La società di gestione ha facoltà di modificare in qualsiasi momento la politica applicabile in materia di *class action* e può discostarsi dai principi sopra enunciati in circostanze particolari.

I principi della politica in materia di *class action* applicabile al FCI sono disponibili sul sito Internet della società di gestione.

INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L'AUTORITÉ DES MARCHÉS FINANCIERS:

Il sito Internet dell'AMF "www.amf-france.org" contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sul complesso delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

IV. REGOLE D'INVESTIMENTO

Le regole d'investimento, i coefficienti normativi e le disposizioni transitorie applicabili secondo la normativa attuale sono stabiliti dal Codice monetario e finanziario.

I principali strumenti finanziari e tecniche di gestione utilizzati dal FCI sono indicati nel capitolo II.2 "Disposizioni particolari" del prospetto informativo.

V. RISCHIO GLOBALE

Il rischio globale del FCI è calcolato con il metodo degli impegni.

VI. REGOLE DI VALUTAZIONE E METODO DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

VI.1 - REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

Il FCI è conforme ai principi contabili previsti dalla normativa in vigore e, in modo particolare, al piano contabile degli OICVM.

La valuta di contabilizzazione è l'euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio sono contabilizzati al costo storico, escluse le spese.

I titoli e gli strumenti finanziari a termine e condizionati detenuti in portafoglio e denominati in altre valute sono convertiti nella valuta contabile utilizzando i tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno della valutazione.

Il portafoglio viene valutato al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto e al momento della chiusura del bilancio secondo i metodi seguenti:

VALORI MOBILIARI

- Titoli quotati: al valore di Borsa, cedole maturate incluse (quotazione di chiusura della giornata).

Tuttavia, gli strumenti finanziari la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno della valutazione oppure sia stata rettificata, così come i titoli non negoziati su mercati regolamentati, sono valutati al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della società di gestione.

- Gli OICR: all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto o, in mancanza di questo, all'ultimo valore stimato.

- I titoli di credito e i titoli assimilati negoziabili che non sono oggetto di operazioni significative sono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale; il tasso considerato sarà quello applicabile alle emissioni di titoli equivalenti corretto, se del caso, di un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente. In assenza di sensibilità, i titoli con scadenza residua pari a tre mesi sono valutati all'ultimo tasso fino alla scadenza, mentre gli interessi di quelli acquistati con vita residua inferiore a tre mesi sono calcolati con il metodo lineare.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE E CONDIZIONALI

- Futures: prezzo di regolamento della giornata.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in base al valore nominale, alla quotazione di compensazione e, eventualmente, al tasso di cambio.

- Opzioni: quotazione di chiusura del giorno o, in mancanza di questa, ultima quotazione nota.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in equivalente sottostante, in funzione del delta e della quotazione del sottostante e, eventualmente, del tasso di cambio.

- Cambio a termine: rivalutazione delle valute impegnate alla quotazione della giornata tenendo conto del differenziale positivo/negativo calcolato in funzione della scadenza del contratto.

MECCANISMO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO RETTIFICATO O SWING PRICING

Il meccanismo del valore patrimoniale netto rettificato o *swing pricing* permette, in caso di sottoscrizioni e rimborsi di quote significativi, di attribuire ai detentori del FCI all'origine di tali movimenti i costi di riorganizzazione del portafoglio del FCI. Il valore patrimoniale netto del FCI è adeguato al rialzo o al ribasso per proteggere i detentori restanti nel FCI dall'effetto di diluizione della performance generato dai costi di riorganizzazione del portafoglio.

In determinate circostanze, la società di gestione può decidere, nell'interesse dei detentori del FCI, di calcolare un valore patrimoniale netto rettificato quando in un giorno di calcolo del valore patrimoniale netto l'importo netto delle sottoscrizioni o dei rimborsi centralizzati supera una soglia prestabilita dalla società di gestione. Il valore patrimoniale netto a supporto di tali ordini di sottoscrizione o rimborso sarà quindi adeguato al rialzo nel caso di sottoscrizioni nette o al ribasso nel caso di rimborsi netti al fine di compensare i costi derivanti dalla riorganizzazione del portafoglio del FCI.

La soglia di attivazione e il fattore di adeguamento sono soggetti a una politica di *swing pricing* stabilita dalla società di gestione.

VI.2 - METODO DI CONTABILIZZAZIONE

Gli interessi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

VII - REMUNERAZIONE

La politica retributiva della società di gestione è stata concepita al fine di tutelare gli interessi dei clienti, evitare conflitti d'interesse e garantire che non vengano sostenuti rischi eccessivi.

La politica realizza i seguenti principi: pagare per il rendimento, condividere la creazione di ricchezza, allineare a lungo termine gli interessi dei collaboratori e dell'azienda e promuovere un elemento di associazione finanziaria tra collaboratori e rischi.

I dettagli della politica retributiva aggiornata, comprendente in particolare i soggetti responsabili dell'attribuzione di remunerazione e benefici, come pure una descrizione delle modalità di calcolo, sono disponibili sul sito Internet <http://www.bnpparibas-am.com//fr/politique-de-remuneration/>. Viene altresì messa

PROSPETTO INFORMATIVO – BNP PARIBAS AQUA

a disposizione gratuitamente una copia cartacea della politica, su semplice richiesta scritta inoltrata alla società di gestione.

Data di pubblicazione del prospetto informativo: 21 settembre 2023

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto finanziario: BNP PARIBAS AQUA

Identificatore della persona giuridica: 969500H3RDX63EAMXM58

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): 51 % <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input checked="" type="checkbox"/> In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | <input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima de(lo) ___% di investimenti sostenibili. <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): 1 % | <input type="checkbox"/> Promuove le caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile. |



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile di BNP Paribas Funds Aqua è quello di aiutare o accelerare la transizione verso un mondo sostenibile concentrandosi sulle sfide legate alla catena globale del valore dell'acqua.

Il comparto investe in ogni momento in azioni e/o titoli equivalenti alle azioni emessi da società che svolgono una parte significativa della loro attività nel settore idrico e in settori collegati o collegati, con attività e processi sostenibili.

Gli investimenti sostenibili sottostanti il prodotto finanziario contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e/o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nessun benchmark di riferimento è stato designato al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.w

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in società con almeno il 20% dei ricavi, degli utili o del capitale investito allineata alla tematica del prodotto finanziario;
- La percentuale di portafoglio del prodotto finanziario conforme alla Politica di Business Conduct Responsabile di BNP Paribas Asset Management (RBC Policy);
- la percentuale degli attivi del prodotto finanziario oggetto dell'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG (escluse le attività liquide accessorie);
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR;
- La percentuale dell'aggregato dei ricavi del prodotto finanziario che è "Tassonomia dell'UE allineata" come definito dal Regolamento (UE) 2020/852..

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Al fine di garantire che gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende effettuare non causino danni significativi a qualsiasi obiettivo sostenibile ambientale o sociale, il prodotto finanziario valuta ogni investimento in base a una serie di indicatori di impatto negativo effettuando analisi ESG fondamentali proprietarie per tutte le posizioni in portafoglio. L'analisi ESG mira a identificare la qualità delle strutture di governance, i danni ambientali e sociali più rilevanti per un'azienda o un emittente e valuta come questi danni sono affrontati e gestiti. Il Gestore cerca politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi nonché un'adeguata divulgazione, ove applicabile. Inoltre, il Gestore valuta eventuali controversie passate identificate. Per ogni società o emittente viene quindi assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario, tenendo conto degli indicatori di seguito indicati, sulla base di un giudizio qualitativo. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile del prodotto finanziario. Il Gestore ritiene importante interagire con società ed emittenti e analizzare le informative e le relazioni delle società e degli emittenti. Il processo ESG è proprietario del Gestore degli Investimenti, anche se il Gestore degli Investimenti utilizza come input la ricerca ESG esterna..

— — ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effecti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione nell'analisi ESG fondamentale del Gestore degli investimenti come segue: I dati considerati, come prescritto dal SFDR, dal Gestore degli investimenti per valutare l'indicatore pertinente sono riportati nel primo paragrafo sotto ciascun indicatore seguente:

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Indicatori obbligatori

Emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità di GHG delle società partecipate

Dati considerati: Le emissioni di GHG di una società partecipata nell'ambito assoluto 1, 2 e 3, e il suo valore aziendale e le sue entrate.

Le società sono confrontate tra coloro che forniscono la piena divulgazione delle emissioni di Scopes 1, 2, 3 nella maggior parte delle loro operazioni; la segnalazione su tutti e quattro i pilastri prescritti dalla Task Force sulle informative finanziarie legate al clima (Tcfd); avendo fissato un obiettivo a breve termine (3 + anni), così come un Net zero/Paris Agreement allineato/Science based long term target (10-30 anni) e piani di azioni dettagliati rispetto a quelli senza informativa sulle emissioni in atto, nessun obiettivo e nessun chiaro impegno a fissarne uno.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata ai ricavi dei combustibili fossili.

Il Gestore valuta la transizione di una società verso un'economia a basse emissioni di carbonio lavorando verso obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione allineati a Parigi basati sulla scienza e tenendo conto della graduale esposizione ai combustibili fossili.

Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabili e intensità del consumo di energia per il settore climatico ad alto impatto

Dati considerati: Il consumo totale e la produzione di energia di una società partecipata, nonché il consumo e la produzione da fonti energetiche non rinnovabili, e la produzione di una società partecipata metrica come base dell'intensità energetica.

Le società sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con i framework riconosciuti a livello internazionale previsti dall'International Sustainability Standards Board (ISSB), dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal CDP, rispetto alle società con processi di gestione limitati e reportistica, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

Dati considerati siti/operazioni di una società partecipata situati in o vicino a aree sensibili alla biodiversità.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni nonché una propria analisi proprietaria per valutare la gestione dei danni connessi alla natura da parte delle società. Il Gestore cerca investimenti in società o emittenti che hanno affrontato i danni con politiche, processi, sistemi di gestione e incentivi solidi, opportunamente ridimensionati per l'importanza del danno. I dati di geolocalizzazione a livello di sito e l'esposizione regionale non sono sempre facilmente disponibili o divulgati da società ed emittenti. Il Gestore degli Investimenti si impegna con le aziende a raggiungere i dati di geolocalizzazione e a valutare i potenziali danni nelle specifiche aree di interesse, ad esempio evidenziando gli habitat delle specie della Lista Rossa IUCN (l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), le aree protette e le principali aree di biodiversità nelle vicinanze.

Emissioni ad acqua, rifiuti pericolosi e rapporto dei rifiuti radioattivi

Dati considerati: Le tonnellate di emissioni nell'acqua generate da una società partecipata e le tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione

certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e linee guida per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

Dati considerati: Il coinvolgimento di una società partecipata in violazioni dei principi dell'UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Il Gestore controlla gli investimenti del Comparto rispetto agli standard globali, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Un fornitore di ricerca esterno è utilizzato per supportare questa attività di screening. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di politiche per monitorare il rispetto dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE.

Il Gestore degli Investimenti utilizza strumenti e ricerche esterni per affermare l'esistenza/la non esistenza di queste politiche e identificare quelle società che non soddisfano standard politici credibili in tutti quei settori che parlano con i principi dell'UNGC o gli orientamenti dell'OCSE.

Divario retributivo di genere non rettificato

Dati considerati: Gli utili orari lordi medi di una società partecipata dei dipendenti a retribuzione maschile e dei dipendenti a retribuzione femminile in percentuale dei guadagni orari lordi medi dei dipendenti a retribuzione maschile.

Le società sono valutate per il loro pay-equity attraverso la revisione del gap retributivo, sono state disponibili, insieme a una più ampia serie di KPI relativi a Uguaglianza, Diversità e Inclusione (ED & I). Le aziende sono confrontate tra quelle che dimostrano processi di gestione all'avanguardia e quelle senza divulgazione di ED & I.

Diversità di genere del consiglio

Dati considerati: Numero di donne di una società partecipata nel consiglio di amministrazione e percentuale di membri del consiglio che sono femminili.

Le società sono valutate per la loro diversità di genere al fianco di altri ruoli chiave che influenzano la strategia aziendale insieme a una serie più ampia di metriche relative alla diversità di leadership. Le aziende sono tiered tra coloro che raggiungono il 40% -60% di donne nel consiglio di amministrazione e nella direzione esecutiva, nonché a dimostrare la diversità nei ruoli chiave e quelli senza donne nel consiglio di amministrazione o nella direzione esecutiva.

Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Dati considerati: L'esposizione di una società partecipata alle armi controverse attraverso l'attività commerciale e la proprietà.

Le società sono sottoposte a screening da parte dell'attività imprenditoriale al fine di garantire, utilizzando una combinazione di attività dello schermo e il giudizio qualitativo del Gestore degli Investimenti, che non siano coinvolte nell'attività di produzione o nella produzione di componenti su misura, utilizzando, riparando, mettendo in vendita, vendendo, distribuendo, importando o esportando, immagazzinando o trasportando armi controverse o indiscriminate come mine anti-uomo, sottomunizioni, munizioni inerte e corazzature contenenti uranio impoverito o qualsiasi altro uranio industriale, armi che contengano fosforo bianco, armi biologiche, chimiche o nucleari. Il Gestore cerca di escludere tutte le società con qualsiasi coinvolgimento in armi controverse dagli investimenti e utilizza inoltre un giudizio qualitativo nell'ambito dell'analisi. Se il Gestore degli Investimenti stabilisce che una di queste attività si svolge all'interno di una controllata, la capogruppo diretta viene considerata anche coinvolta in armi controverse se detiene una partecipazione azionaria di maggioranza nella controllata. Analogamente, se una delle suddette attività è determinata a avvenire all'interno di una società controllante, si considera coinvolta anche qualsiasi società controllata a maggioranza di questa società madre.

Indicatori volontari

Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Dati considerati: Casi in cui una società partecipata manca di tutti i seguenti: Obiettivo di riduzione GHG a breve termine, obiettivo di riduzione GHG a lungo termine (10 + anni), obiettivo di riduzione GHG basato sulla scienza, impegno Zero netto.

Il Gestore cerca attivamente di impegnarsi con le società per incoraggiare l'attuazione di sistemi efficaci di gestione delle prestazioni, con l'obiettivo di stabilire dati di riferimento sulle emissioni di GHG (ambito 1, 2 e 3), fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio a lungo termine basati sulla scienza con un piano d'azione valido per raggiungere tali obiettivi e riferire regolarmente.

Utilizzo dell'acqua e riciclaggio

Dati considerati: Utilizzo dell'acqua operativa di una società partecipata (metri cubi di acqua consumata) e gestione dell'acqua (percentuale di acqua riciclata e riutilizzata).

Le aziende sono confrontate tra quelle che forniscono processi di gestione all'avanguardia e la reportistica per tutte le questioni ambientali chiave attraverso sistemi di gestione certificati che fanno riferimento a standard internazionali o di settore, sfidando obiettivi a lungo termine e intermedi relativi a questioni chiave, KPI rilevanti e reportistica allineati con framework riconosciuti a livello internazionale come ISSB, GRI e CDP, rispetto alle società con processi di gestione e reporting limitati, ad esempio fornendo solo KPI qualitativi e informative aneddotiche.

Numero di condanne e importo delle multe per violazione delle leggi anti-corruzione e anti-corruzione

Dati considerati: Numero di convinzioni di una società partecipata per categoria di gravità negli ultimi tre o cinque anni (tre anni per controversie o incidenti minori; cinque anni per controversie o incidenti più significativi).

La materialità e la gravità delle condanne e delle multe per violazione delle leggi anticorruzione e anti-corruzione sono riviste nell'ambito dell'analisi Fundamental ESG.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Gestore utilizza un Global Standards Screening che valuta l'impatto delle società sugli stakeholder e in che misura una società causa, contribuisce o è legata a violazioni di norme e standard internazionali. La ricerca sottostante fornisce valutazioni sulle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e sui Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sulle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e sui Principi

Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Una società che si trova in violazione di queste norme e standard internazionali è esclusa dall'universo investibile e dismessa. Laddove una società sia contrassegnata per potenziali violazioni, il Gestore monitorerà e cercherà di impegnarsi, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✘ Sì

Il Comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità identificando, valutando e gestendo gli effetti negativi delle decisioni di investimento relative al portafoglio in materia ambientale, sociale e dei dipendenti, il rispetto dei diritti umani e le questioni anti-corruzione.

Di seguito viene illustrato come si intende gestire questa esposizione, una volta individuati e valutati, tenendo conto di ciascuno degli indicatori obbligatori e volontari sopra elencati.

1. Tutte le società e gli altri emittenti devono soddisfare i criteri finanziari ed ESG prima di inserire l'elenco delle società investibili del Comparto. Quando tutti i dati vengono raccolti, viene scritto un report ESG e viene assegnato un punteggio ESG aggregato proprietario. Se non viene raggiunta una qualità ESG sufficiente, una società o un emittente sono esclusi dall'universo investibile. Nei casi in cui una società ha un punteggio ESG basso, ma non è considerata causa di danni significativi e non è esclusa, la società avrà una dimensione di posizione limitata nel portafoglio, per ragioni di gestione del rischio. Il Gestore non cerca di escludere un certo numero o una determinata percentuale di società o emittenti, bensì ricerca un livello assoluto di qualità ESG sulla base di un giudizio qualitativo.

2. Impegno specifico per le società di tipo bottom-up: Nell'ambito dell'analisi ESG continua e proprietaria del Gestore degli Investimenti, identifica questioni e rischi specifici per le società e gli emittenti e si impegna attivamente con le società e gli emittenti in merito a tali questioni. Per il bottom-up, specifici impegni aziendali, l'obiettivo è tipicamente quello di risolvere o migliorare il problema che è stato identificato come parte dell'analisi ESG e quando tale obiettivo è stato raggiunto, passare al prossimo obiettivo o sospendere l'impegno.

Impegno strategico top-down: Ogni anno il Gestore valuta e delinea le priorità di impegno per i prossimi 12 mesi. Queste priorità si basano sugli sviluppi di mercato e sulle questioni emergenti di sostenibilità che sono considerate rilevanti e rilevanti per le società e gli emittenti. Il Gestore quindi individua le società e gli emittenti che ritiene più esposti a questi

temi e ne concentra l'impegno su società ed emittenti specifici. Per le aree di engagement strategico, il Gestore degli Investimenti pone specifici passi come obiettivi che cerca di raggiungere con gli impegni. Le aree di engagement strategico hanno assegnato analisti come lead per ciascuna delle aree di engagement.

3. Se il Gestore identifica il rischio non gestito e il suo consueto approccio di gestione al coinvolgimento non riesce a produrre risultati positivi, la sua Politica di escalation prende piede.

Se il Gestore ritiene che la società partecipata o l'emittente non risponde all'impegno o non intende prendere in considerazione opzioni alternative che presentano rischi meno significativi per gli azionisti, il Gestore intensificherà il dialogo:

- Ricerca di contatti alternativi o più senior all'interno della società o dell'emittente
- L'interazione o l'interazione con altri azionisti
- Intervento o coinvolgimento con altre istituzioni o organizzazioni (multi- stakeholder)
- Ampliamento dell'emissione e/o delle iniziative congiunte relative all'emissione tramite piattaforme istituzionali e/o
- Delibere di deposito o deposito in Assemblea generale

Se gli interventi non hanno successo e il Gestore ritiene che il profilo di rischio della società sia deteriorato in modo significativo o che le strutture della strategia/governance della società siano alterate a causa di un incidente, in una misura in cui le prospettive di rendimento e la strategia e la qualità della società non soddisfano più le aspettative, la società sarebbe esclusa dall'universo investibile e/o venduta.

Le informazioni sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono state prese in considerazione nel corso dell'anno saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

No



Qual è strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è a gestione attiva. L'indice di riferimento MSCI World (NR) è utilizzato solo per il confronto della performance. Il Fondo non ha vincoli di benchmark e le sue performance possono discostarsi in modo significativo da quelle del benchmark.

Il Fondo mira ad aumentare il valore delle proprie attività nel medio termine investendo in azioni emesse da società che svolgono la propria attività nel settore idrico e/o in settori a questo collegati e che sono scelte in virtù della qualità della loro struttura finanziaria e/o del potenziale di crescita degli utili.

Può essere investito in azioni della Cina continentale limitate a investitori esteri, come le azioni A cinesi, che possono essere quotate su Stock Connect o tramite una licenza specifica concessa dalle autorità cinesi.

Il team d'investimento applica anche la politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) quali, in via non limitativa, la riduzione delle emissioni di gas serra, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza in ogni fase del processo d'investimento del Fondo.

Il Fondo segue l'approccio tematico, il che significa che il Fondo investe in società che forniscono prodotti e servizi che forniscono soluzioni concrete a specifiche sfide ambientali e/o sociali, cercando di beneficiare della crescita futura prevista in questi settori, contribuendo al contempo alla transizione verso un'economia inclusiva a basso tenore di carbonio.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'approccio è implementato al fine di eliminare costantemente almeno il 20% dell'universo d'investimento essendo società appartenenti alla catena globale del valore dell'acqua.

Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'Investimento ESG come definito dal gestore degli attivi.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono, ma non sono un fattore determinante nel processo decisionale del gestore.

Gli elementi della strategia d'investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario come descritto di seguito sono sistematicamente integrati nel processo d'investimento.

● *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?*

- Il prodotto finanziario è conforme alla RBC Policy escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), poiché queste società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.
- Ulteriori informazioni sulla RBC Policy, e in particolare i criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono reperibili sul sito web del gestore degli investimenti: [Documenti di sostenibilità - BNPP AM Corporate English \(bnpparibas-am.com\)](https://www.bnpparibas-am.com).
- Il prodotto finanziario deve investire in società con almeno il 20% dei ricavi allineati alla tematica del prodotto finanziario;
- Il prodotto finanziario deve avere almeno il 90% del suo patrimonio (escluse le attività liquide accessorie) coperto dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria Impax Fundamental Score ESG;
- Il prodotto finanziario investe almeno il 85% del suo portafoglio in "investimenti sostenibili" come definiti all'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicati nella parte principale del Prospetto.
- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 2% del patrimonio in società "EU Taxonomy Aligned".

● *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

Prima dell'investimento

Il Gestore analizza le strutture di governance delle società tenendo conto di ciò che costituisce una prassi globale comune e migliore per la governance e identificare potenziali outliers. Una volta che la governance e altri dati analitici ESG sono raccolti, viene prodotta una relazione ESG e viene assegnato un punteggio ESG proprietario come parte dell'analisi ESG fondamentale come descritto sopra.

Post investimento

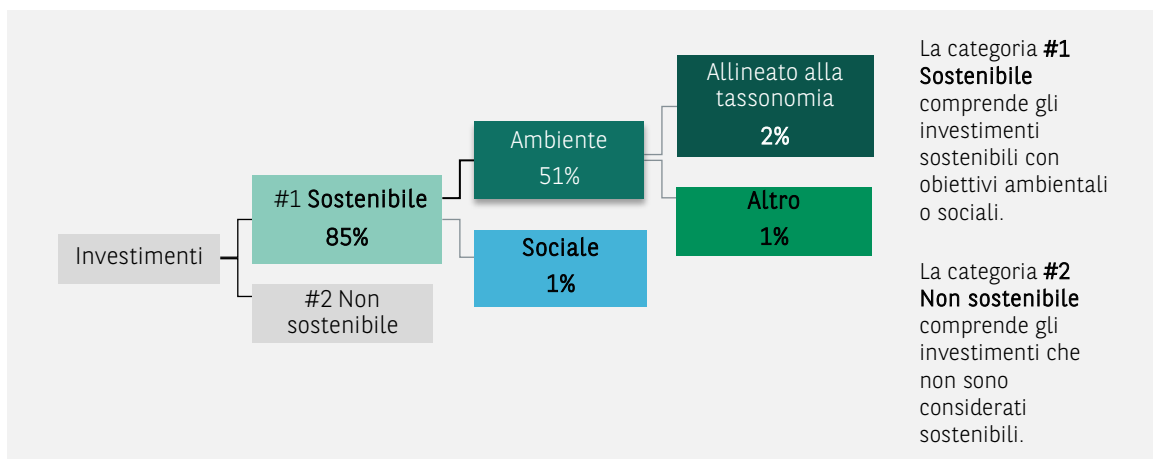
Il voto per delega del Gestore degli Investimenti è principalmente correlato a questioni di governance quali l'elezione di amministratori, strutture di consiglio e remunerazione del management. Quando possibile, il Gestore cerca di interagire con la società partecipata prima di votare contro la raccomandazione del management su una risoluzione AGM. Il Gestore è anche in dialogo con le società nel corso dell'anno per discutere e commentare le strutture di governance proposte.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

La percentuale minima di investimenti utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento è dell'85%.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

● *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, se del caso. O questi strumenti non sono utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto, o sono allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852; la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e/o la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e sono allineati alla tassonomia dell'UE sono riportati nei due grafici che seguono nel documento.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Ulteriori aggiornamenti sugli impegni di allineamento del prospetto e della tassonomia successivi saranno effettuati di conseguenza.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono apportare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

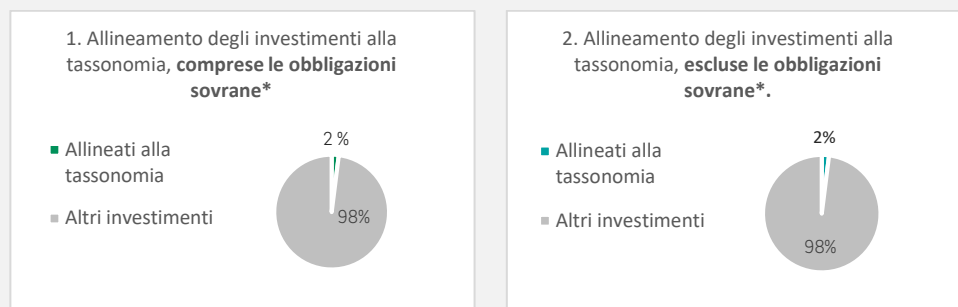
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

- Sì:
- Gas fossile
 - Energia nucleare
- No

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato con la tassonomia dell'UE è del 1%.

L'obiettivo del gestore degli investimenti non è impedire al prodotto di investire in attività di tassonomia allineate nel quadro della strategia di investimento del prodotto.

La Società di gestione sta migliorando la sua raccolta di dati sull'allineamento della tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle sue informative sulla sostenibilità della tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE.

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", e qual è il loro scopo? Esistono grazie minime di salvaguardie ambientali o sociale?

La quota restante degli investimenti è effettuata in strumenti utilizzati a fini di liquidità e/o copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

Il gestore degli investimenti garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo l'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono effettuati in conformità ai nostri processi interni, incluse le seguenti misure minime di salvaguardia ambientale o sociale:

- la politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio comprende procedure necessarie a consentire alla società di gestione di valutare per ciascun prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di quel prodotto ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte. E
- la politica RBC, ove applicabile, attraverso l'esclusione di società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché di società operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto,...), in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali, o per causare danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per condeguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

**1, Boulevard Haussmann
75009 Parigi**

319378.832 R.C.S PARIS

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

BNP PARIBAS AQUA

TITOLO I

PATRIMONIO E QUOTE

ARTICOLO 1 - Quote di comproprietà

I diritti dei comproprietari sono rappresentati da quote, ognuna delle quali corrisponde a un'uguale frazione del patrimonio del FCI o eventualmente del comparto. Ciascun detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del FCI è di 99 anni decorrenti dalla sua costituzione, fatti salvi i casi di scioglimento anticipato e quelli di applicazione della proroga prevista nel presente regolamento.

Il FCI è un OICVM multicomparto, ciascun comparto emette quote in rappresentanza del patrimonio del FCI ad esso attribuito. In tal caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del FCI sono applicabili alle quote emesse in rappresentanza del patrimonio del comparto.

Il FCI può emettere diverse categorie di quote, le cui caratteristiche e condizioni di accesso sono precisate nel prospetto informativo del medesimo.

Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi;
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere spese di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto informativo. La copertura è assicurata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'effetto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del FCI;
- essere riservate a una o più reti di commercializzazione.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione dell'organo amministrativo della società di gestione o del suo Presidente, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, denominati "frazioni" di quote.

Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote, il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che esse rappresentano. Qualsiasi altra disposizione del regolamento relativa alle quote si applica alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, a eccezione dei casi in cui viene disposto diversamente.

L'organo amministrativo della società di gestione o il suo Presidente può, a propria discrezione, procedere al frazionamento delle quote mediante la creazione di nuove quote attribuite ai detentori in cambio delle vecchie quote. Analogamente, le quote potranno essere raggruppate.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM feeder, i detentori di quote di tale OICVM feeder beneficiano delle medesime informazioni cui avrebbero diritto se fossero detentori di quote o azioni dell'OICVM master.

ARTICOLO 2 - Importo minimo del patrimonio

Non è possibile procedere al rimborso delle quote se il patrimonio del FCI o, se del caso, di un comparto, scende al di sotto dell'importo fissato dalla normativa; nel caso in cui il patrimonio rimanga inferiore a tale importo per un periodo di trenta giorni, la società di gestione adotterà le disposizioni necessarie per procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato ovvero a una delle operazioni indicate nell'articolo 411-16 del regolamento generale dell'AMF (cambiamento dell'OICVM).

ARTICOLO 3 - Emissione e rimborso di quote

Le quote vengono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori sulla base del loro valore patrimoniale netto maggiorato, laddove applicabile, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote del FCI possono essere oggetto di un'ammissione alla quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto e possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal relativo deposito al fine di comunicare la propria decisione. In caso di accettazione, i valori conferiti vengono valutati secondo le regole fissate all'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo NAV successivo all'accettazione dei valori in questione.

I rimborsi possono essere effettuati in contanti.

I rimborsi possono essere effettuati anche in natura. Qualora il rimborso in natura corrispondesse ad una quota rappresentativa degli attivi in portafoglio, l'OICVM o la società di gestione dovrà ottenere solo il consenso scritto firmato dal detentore uscente. Nel caso in cui il rimborso in natura non corrispondesse ad una quota rappresentativa degli attivi in portafoglio, tutti i detentori dovranno comunicare il loro consenso autorizzando il detentore uscente a ottenere il rimborso delle sue quote a fronte di alcuni attivi specifici, come esplicitamente definito nel consenso.

A titolo generale, gli attivi rimborsati vengono valutati in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 e il rimborso in natura viene effettuato sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi vengono regolati dal gestore del conto emittente entro il termine massimo di cinque giorni successivi a quello di valutazione della quota.

Tuttavia se, in circostanze eccezionali, il rimborso necessita della vendita preventiva di attivi compresi nel FCI, questo termine può essere prolungato, senza tuttavia poter eccedere i 30 giorni.

Salvo in caso di successione o donazione a più discendenti (la c.d. "donation-partage"), la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a terzi, è assimilata a un rimborso seguito da una sottoscrizione; in caso di intervento di terzi, l'importo della cessione o del trasferimento deve, eventualmente, essere integrato dal beneficiario per raggiungere almeno il livello della sottoscrizione minima prescritto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario, il riscatto delle proprie quote da parte del FCI così come l'emissione di nuove quote possono essere provvisoriamente sospesi dalla società di gestione, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori.

Qualora il patrimonio netto del FCI (o, eventualmente, di un comparto) fosse inferiore all'importo previsto dalla normativa, non potrà essere effettuato alcun rimborso delle quote (se del caso, sul comparto interessato).

Dispositivo di limitazione dei rimborsi ("Gates")

In conformità al regolamento del FCI, la società di gestione può decidere di distribuire le richieste di rimborso dei detentori su più valori patrimoniali netti se superano una soglia specificata, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori o del pubblico.

(i) Descrizione del metodo

La società di gestione ha facoltà di non eseguire tutti gli ordini di rimborso centralizzati su uno stesso valore patrimoniale netto qualora la somma delle richieste di rimborso nette su tale valore patrimoniale netto superi il 5% del patrimonio netto del FCI. In questo caso, la Società di gestione può decidere di eseguire i rimborsi fino a un limite del 5% del patrimonio netto del FCI (o una percentuale superiore a discrezione della società di gestione) in proporzione a ciascuna richiesta. La soglia del 5% è determinata sulla base dell'ultimo patrimonio netto noto del FCI.

(ii) Modalità d'informativa ai detentori:

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, i detentori del FCI saranno informati con ogni mezzo tramite il sito web www.bnpparibas-am.com

I detentori del FCI le cui richieste di rimborso non siano state completamente eseguite saranno informati, in particolare, quanto prima possibile dopo la data di centralizzazione degli ordini di rimborso dal centralizzatore degli ordini di sottoscrizione o di rimborso.

(iii) Elaborazione degli ordini non eseguiti

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, le richieste di rimborso saranno ridotte proporzionalmente per tutti i detentori del FCI. Le richieste di rimborso in attesa di esecuzione saranno automaticamente rinviate alla successiva data di centralizzazione degli ordini di rimborso. Gli ordini rimandati non hanno la priorità sulle richieste successive.

I detentori del FCI non hanno la possibilità di opporsi formalmente al rinvio della parte non eseguita del proprio ordine di rimborso o di richiedere l'annullamento della parte non eseguita di tale ordine conformemente al preavviso di centralizzazione del FCI.

Qualora, per un determinato giorno di centralizzazione degli ordini di rimborso, le richieste di rimborso nette per le quote del FCI rappresentino il 15% del patrimonio netto del FCI, mentre la soglia di attivazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi (gates) è fissata al 5% del patrimonio netto del FCI, la Società di gestione può decidere, ad esempio, di onorare le richieste di rimborso fino al 10% del patrimonio netto del FCI. Pertanto, se la società di gestione applicasse rigorosamente la soglia del 5% verrebbe eseguito il 66,66% delle richieste di rimborso anziché il 33,33%.

Il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi non può essere attivato più di venti volte su un periodo di tre mesi e non può avere una durata superiore a un mese. Oltre a ciò, la società di gestione interromperà automaticamente il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi e ipotizzerà un'altra soluzione eccezionale (ad esempio la sospensione dei rimborsi) qualora la situazione lo richieda.

(iv) Casi di esenzione

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per uno stesso numero di quote, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso detentore di quote o beneficiario effettivo (operazioni di acquisto-rivendita simultanee) non sono soggette al dispositivo di limitazione dei rimborsi.

In applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del codice monetario e finanziario, l'OICVM può cessare di emettere quote, in maniera provvisoria o definitiva, parziale o totale, nelle situazioni oggettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, ad esempio il numero massimo di quote emesse, l'importo massimo di patrimonio raggiunto oppure la scadenza di un periodo di sottoscrizione predeterminato. L'attivazione di tale strumento sarà oggetto di un'informativa con ogni mezzo destinata ai detentori esistenti al momento dell'avvio, come pure la soglia e la situazione oggettiva che abbiano condotto alla decisione di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, tale informativa con ogni mezzo preciserà espressamente le modalità con le quali i detentori esistenti possono continuare a effettuare sottoscrizioni nel

corso del periodo di chiusura parziale. I detentori di quote sono inoltre informati con ogni mezzo dell'eventuale decisione dell'OICVM o della società di gestione di porre fine alla chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in occasione di un ritorno sotto la soglia di attivazione) ovvero di non porvi fine (in caso di variazione della soglia o di modifica della situazione oggettiva che abbia condotto all'avvio di tale strumento). L'eventuale modifica della situazione oggettiva richiesta o della soglia di attivazione dello strumento deve sempre avvenire nell'interesse dei detentori di quote. L'informativa con ogni mezzo precisa le esatte motivazioni di dette modifiche.

ARTICOLO 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate nel prospetto informativo.

I conferimenti in natura possono consistere solo in titoli, valori o contratti ammessi a comporre il patrimonio degli OICVM; i conferimenti e i rimborsi in natura sono valutati in conformità alle regole di valutazione applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO II

FUNZIONAMENTO DEL FCI

ARTICOLO 5 - La società di gestione

La gestione del FCI è assicurata dalla Società di gestione, in conformità all'orientamento definito per il FCI.

La società di gestione agisce in ogni circostanza per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto allegati ai titoli compresi nel FCI.

ARTICOLO 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei all'ammissione nel patrimonio del FCI, nonché le regole d'investimento, sono descritti nel prospetto informativo.

ARTICOLO 6 - Il depositario

Il depositario assicura le funzioni che gli sono attribuite in applicazione di leggi e regolamenti e quelle che le sono state affidate mediante contratti dalla società di gestione. In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni assunte dalla società di gestione del portafoglio. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la società di gestione, il depositario deve informarne l'Autorité des marchés financiers.

Se il FCI è un OICVM feeder, il depositario avrà concluso un accordo di scambio di informazioni con il depositario dell'OICVM master (quando invece coincide con il depositario dell'OICVM master, avrà predisposto un opportuno capitolato di oneri).

ARTICOLO 7 - La società di revisione

Una società di revisione viene designata per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorité des marchés financiers, da parte dell'organo di governo della società di gestione.

Certifica la veridicità e regolarità del bilancio.

La società di revisione può essere riconfermata nell'incarico.

La società di revisione è tenuta a segnalare quanto prima all'Autorité des marchés financiers ogni fatto o decisione inerente all'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari, di cui venga a conoscenza nell'esercizio della sua mansione, che possa:

1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili al suddetto organismo e tali da poter influire significativamente sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;

2° pregiudicare le condizioni o la continuità della sua gestione;

3° comportare la formulazione di riserve o il rifiuto della certificazione del bilancio.

PROSPETTO INFORMATIVO – BNP PARIBAS AQUA

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo della società di revisione.

Sotto la propria responsabilità, procede alla valutazione di tutti i conferimenti o rimborsi in natura, tranne nel caso dei rimborsi in natura di un ETF sul mercato primario.

Controlla la composizione dell'attivo e delle altre poste prima della pubblicazione.

Gli onorari della società di revisione sono fissati di comune accordo tra la stessa e l'organo di governo della società di gestione, in funzione di un programma di lavoro che precisi le verifiche ritenute necessarie.

Attesta le situazioni sulla base delle quali vengono distribuiti gli acconti.

Se il FCI è un OICVM feeder:

- il Revisore dei Conti ha concluso un accordo di scambio di informazioni con il revisore dei conti dell'OICVM master fund;
- quando la società di revisione è contemporaneamente revisore dell'OICVM master, avrà creato un programma di lavoro adatto.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

ARTICOLO 8 - Il bilancio e la relazione sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione redige i documenti di sintesi, e predispone un rendiconto sulla gestione del Fondo (eventualmente, relativa a ogni comparto) per l'esercizio appena concluso.

La società di gestione redige l'inventario degli attivi del FCI, con frequenza almeno semestrale e sotto il controllo del depositario.

La società di gestione mette questi documenti a disposizione dei detentori di quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'importo dei proventi cui hanno diritto: tali documenti sono trasmessi per posta su richiesta esplicita dei detentori di quote, oppure messi a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione delle somme distribuibili

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'ammontare degli interessi, degli arretrati, dei dividendi, dei premi, dei gettoni di presenza, nonché di tutti i proventi relativi ai titoli compresi nel portafoglio del FCI, ed eventualmente di ogni comparto, maggiorato dei proventi delle somme momentaneamente disponibili e ridotto delle commissioni di gestione e dell'onere dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari:

- 1) al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei ratei e risconti sui redditi,
- 2) alle plusvalenze realizzate (al netto delle spese), diminuite delle minusvalenze realizzate (al netto delle spese) rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette di analoga natura rilevate negli esercizi precedenti che non sono state capitalizzate, e diminuite o aumentate del saldo dei conti di rettifica delle plusvalenze.

La società di gestione delibera la destinazione delle somme distribuibili (risultati e plusvalenze nette realizzate). Essa può inoltre stabilire di versare degli acconti e/o di riportare a nuovo i risultati netti e/o le plusvalenze nette realizzate.

Il FCI potrà emettere diverse categorie di quote le cui modalità di destinazione delle somme distribuibili sono precisate nel prospetto informativo.

TITOLO IV

FUSIONE - SCISSIONE - SCIoglimento - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - Fusione – Scissione

La società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel FCI a un altro OICVM oppure dividere il FCI in due o più OICVM.

Queste operazioni di fusione o scissione possono essere messe in atto soltanto dopo averne informato i detentori. Tali operazioni danno luogo alla consegna di una nuova attestazione indicante il numero di quote detenute da ciascun detentore.

Le disposizioni del presente articolo, se del caso, si applicano a ciascun comparto.

ARTICOLO 11 - Scioglimento – Proroga

- Nel caso in cui il patrimonio del FCI (o eventualmente del comparto) rimanga inferiore all'importo fissato nel precedente articolo 2 per un periodo di trenta giorni, la società di gestione ne informa l'Autorité des marchés financiers e procede, salvo operazione di fusione con un altro OICVM, allo scioglimento del FCI (o eventualmente del comparto).
- La società di gestione può sciogliere anticipatamente il FCI o eventualmente un comparto; essa informa i detentori di quote della sua decisione e, a partire da questa data, le richieste di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.
- La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del FCI o, eventualmente del comparto, in caso di richieste di rimborso di tutte le quote, di cessazione dalla carica del depositario, quando non sia stata designato un altro depositario, oppure allo scadere naturale della vita del FCI, se la scadenza non è stata prorogata.

La società di gestione comunica per posta all'Autorité des marchés financiers la data e la procedura di scioglimento adottata. Successivamente, trasmette all'Autorité des marchés financiers la relazione della società di revisione.

La proroga del FCI può essere decisa dalla società di gestione in accordo con il depositario. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima dello scadere della durata prevista per il FCI e comunicata ai detentori di quote e all'Autorité des marchés financiers.

ARTICOLO 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la società di gestione assume le funzioni di liquidatore; in caso contrario, il liquidatore viene nominato da un giudice su richiesta di qualsivoglia soggetto interessato. Esso è investito, a tal fine, di tutti i poteri per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e suddividere il saldo disponibile tra i detentori di quote in contanti o in valori mobiliari.

La società di revisione e il depositario continuano a esercitare le proprie funzioni fino a che tutte le operazioni di liquidazione siano state concluse.

I patrimoni dei comparti sono attribuiti ai titolari delle rispettive quote.

TITOLO V

CONTROVERSIE

ARTICOLO 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Tutte le contestazioni relative al FCI che dovessero sorgere nel periodo di operatività dello stesso o al momento della sua liquidazione, fra i detentori di quote o fra questi ultimi e la società di gestione o il depositario, saranno soggette alla giurisdizione dei tribunali competenti.